

"Seat Pagine Gialle S.p.A."

sede in Milano (MI), via Grosio n. 10/4

sede secondaria in Torino (TO), corso Mortara n. 22

capitale sociale sottoscritto e versato di euro 450.265.793,58

codice fiscale e numero di iscrizione

del Registro delle Imprese di Milano: 03970540963

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilatredici.

Il giorno venticinque del mese di luglio, alle ore undici.

In Torino, in una sala posta al piano primo dello stabile sito in corso Mortara n. 22, si è riunita in unica convocazione l'assemblea ordinaria degli azionisti della società **"Seat Pagine Gialle S.p.A."** siglabile **"SEAT S.p.A."** oppure **"SEAT PG S.p.A."**, con sede in Milano (MI), via Grosio n. 10/4, sede secondaria in Torino (TO), corso Mortara n. 22, capitale sociale sottoscritto e versato di euro 450.265.793,58 (quattrocentocinquantamilioniduecentosessantacinquemilasettecentonovantatre virgola cinquantotto) suddiviso in numero 16.066.893.331 (sedicimiliardisessantaseimilioniottocentonovantatremilatrecentotrentuno) azioni, di cui numero 16.066.212.958 (sedicimiliardisessantaseimilioniduecentododicimilanovecentocinquantotto) ordinarie e numero 680.373 (seicentoottantamilatrecentosettantatre) azioni di risparmio, senza indicazione del valore nominale, codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano 03970540963.

A norma dell'art. 12 dello Statuto assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio d'Amministrazione signor Guido de VIVO, nato a Bari (BA) il 5 marzo 1945, domiciliato per la carica in Milano (MI), via Grosio n. 10/4, il quale, con il consenso dell'assemblea, invita a fungere da

segretario la dottoressa Monica TARDIVO, la quale accetta e ringrazia.

Il Presidente prosegue ricordando che, con avviso di convocazione pubblicato, nel rispetto dello statuto e della normativa vigente, per estratto sul quotidiano a diffusione nazionale "Corriere della Sera" in data 24 (ventiquattro) giugno 2013 (duemilatrecenti) e in versione integrale sul sito internet della Società www.seat.it in pari data, l'assemblea degli azionisti della società "Seat Pagine Gialle S.p.A." è stata convocata, in unica convocazione, per il giorno 25 (venticinque) luglio 2013 (duemilatrecenti), alle ore undici, in questo luogo per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Bilancio d'esercizio di Seat Pagine Gialle S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e presentazione della situazione patrimoniale al 30 aprile 2013. Informativa sulle perdite al 30 aprile 2013 rilevanti ex art. 2446 cod. civ.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 2. Provvedimenti in merito alla composizione del Consiglio di amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 3. Nomina di due Sindaci Supplenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 4. Relazione sulla Remunerazione, Sezione Prima, ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Il Presidente constata e dichiara:

- che le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- che non sono pervenute richieste di integrazione dell'Ordine del Giorno ai sensi dell'articolo 126-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Il Presidente continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando:

- che sono presenti dipendenti addetti ai lavori assembleari;
- che è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea, al fine esclusivo di agevolare la stesura del verbale della riunione;
- che è stata effettuata da esso Presidente la verifica delle deleghe per la rappresentanza in assemblea ed esse risultano regolari ai sensi delle vigenti disposizioni e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali; è stata inoltre effettuata la verifica dell'identità degli intervenuti e della loro legittimazione a partecipare ai lavori assembleari;
- che la società non ha in portafoglio azioni proprie;
- che sono stati espletati gli adempimenti informativi nei confronti del pubblico, della Consob e delle autorità di Borsa;
- che la documentazione prevista dalla normativa vigente è stata depositata, a disposizione del pubblico, presso la sede legale e la sede secondaria della Società, nonché presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società www.seat.it, nei termini di legge e lo è tuttora;
- che, come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha designato Corporate Services S.r.l. quale Rappresentante Designato, ossia il soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135 undecies TUF, al quale entro il termine di legge è stata conferita una delega;
- Corporate Services S.r.l., in qualità di Rappresentante Designato, ha comunicato, come risulta dal modulo di delega, di non ritenere di esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni;
- che in relazione all'odierna assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti TUF;
- che sono state poste domande prima dell'assemblea ex art. 127 ter del TUF e alle stesse, allorché non sia stata data risposta prima dell'odierna assemblea, verrà data risposta nel corso della presente

riunione; copia delle domande, unitamente alle relative risposte, sono allegate al presente verbale sotto la lettera "A";

- che, per quanto a conoscenza della Società, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF (e norme precedenti) e delle relative norme attuative contenute nel Regolamento Consob n. 11971/99, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti") e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al due per cento del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

* Azionista CAGNOLI Giovanni, direttamente e indirettamente attraverso le società Carisma S.p.A., GEF S.r.l., Daisy S.r.l. e Carisma SGR S.p.A./Carisma-Faro, titolare di n. 532.054.228 (cinquecentotrentaduemilionicinquantaquattromiladuecentoventotto) azioni ordinarie, pari al 3,31% (trevirgolatrentuno per cento) del capitale sociale ordinario.

Il Presidente comunica che le operazioni di registrazione delle presenze e di rilevazione delle votazioni sono gestite con l'ausilio di un telecomando, c.d. "televoter" e di una apposita procedura informatica; tale modalità consente anche l'espressione del cosiddetto voto differenziato, mediante il rilascio di un adeguato numero di telecomandi "televoter". Comunica che ogni partecipante ha ricevuto almeno un televoter, a cui sono associati i suoi dati identificativi: al televoter la procedura informatica abbina i voti di cui ciascuno è portatore in questa assemblea. Il televoter è uno strumento di uso strettamente personale, che il Presidente invita a tenere per tutta la durata della riunione, giacché serve anche come pass identificativo per l'accesso ai locali assembleari. Sul televoter vi sono cinque tasti e a lato di ciascuno è indicata la corrispondente espressione di voto. Dall'alto in basso, i tasti servono per astenersi, esprimere voto contrario o per esprimere voto favorevole. I tre tasti identificati come Favorevole 1, Favorevole 2 e Favorevole 3 sono equivalenti, ossia esprimono tutti il voto "favorevole".

Osserva che a tempo debito nel corso dei lavori annuncerà l'apertura della votazione. Finché la votazione sarà aperta, i televoter saranno abilitati e ciascuno potrà esprimere il proprio voto, anche modificando la scelta effettuata, fino al momento della chiusura della votazione, che ugualmente annuncerà. Il sistema registra l'ultima espressione di voto. La registrazione del voto risulta dall'accensione di una spia verde in alto a sinistra dell'apparecchio. Se la luce diventa rossa vorrà dire che l'espressione di voto non è stata registrata dall'applicativo informatico. Raccomanda quindi ai partecipanti di verificare sempre il colore che assume la spia dopo ogni digitazione. In ogni caso è a disposizione per qualsiasi esigenza, il personale tecnico presso il tavolo alla propria destra, che - ove occorrendo - potrà fornire maggiori ragguagli. I dati relativi alle operazioni di voto saranno riportati a verbale. Per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, il Presidente prega cortesemente gli intervenuti di non assentarsi fino a votazioni avvenute. A tale riguardo, chi avesse necessità di uscire è pregato di darne notizia alla segreteria.

Il Presidente prega i partecipanti di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi siano terminate.

Prima di procedere con la trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno, ricorda che i partecipanti che intendono prendere la parola sono invitati a prenotarsi presso il tavolo alla propria destra.

Precisa, quindi, che sono stati espletati gli adempimenti - anche di carattere informativo - previsti dalla legge in relazione agli argomenti concernenti i punti all'ordine del giorno.

Il Presidente informa ancora che - al fine di adempiere al meglio alle disposizioni normative in tema di diritto di porre domande prima e durante l'assemblea (art. 127-ter TUF) - si procederà nel modo seguente:

(1) a tutte le domande formulate con testo scritto consegnato durante l'assemblea, verrà data risposta al termine di tutti gli interventi, salvo il caso di domande aventi uguale contenuto, cui si darà risposta

unitaria;

(2) alle domande eventualmente contenute nell'intervento orale svolto in sede di discussione si darà ugualmente risposta, al termine di tutti gli interventi, sulla base di quanto effettivamente inteso nel corso della esposizione orale;

(3) una stampa delle domande pervenute dall'azionista signora GIANNITTI Maria Luisa, unitamente alle relative risposte, è stata messa a disposizione all'inizio dell'adunanza di ciascuno degli aventi diritto al voto (allegato "A").

Il Presidente continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando ulteriormente:

- che l'assemblea si riunisce oggi in unica convocazione;

- che per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti il Dott. Vincenzo SANTELIA, Amministratore Delegato, la Dott.ssa Chiara BURBERI e il Dott. Mauro PRETOLANI (Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione) mentre hanno giustificato la propria assenza la Dott. ssa Francesca FIORE, il Dott. Harald RÖSCH, il Dott. Luca ROSSETTO e il Dott. Mauro DEL RIO;

- che per il Collegio Sindacale sono attualmente presenti i Sindaci Effettivi signori Andrea VASAPOLLI e Vincenzo CIRUZZI, mentre ha giustificato la propria assenza il signor Enrico Filippo Francesco CERVELLERA, Presidente;

- che sono altresì presenti:

- * l'Avv. Michaela CASTELLI, in qualità di Segretario del Consiglio di Amministrazione della Società, già cooptata dal Consiglio di Amministrazione del 10 (dieci) luglio 2013 (duemilatredici). In tal modo, fa rilevare il Presidente, come siano presenti la maggioranza degli amministratori in carica fino all'apertura dei lavori;

- * il Responsabile della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo della Società, Dott. Massimo

CRISTOFORI;

* la Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio, Dott.ssa Stella d'ATRI;

- che sono presenti o rappresentati per regolare delega, numero 26 (ventisei) soggetti legittimati al voto

portatori	di	complessive	numero	583.903.808
-----------	----	-------------	--------	-------------

(cinquecentoottantatremilioninovecentotremilaottocentootto) azioni ordinarie - per le quali sono state effettuate le comunicazioni all'emittente, a cura dell'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, ai sensi dall'articolo 83 sexies TUF - ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano circa il 3,6% (trevirgolasei per cento) delle numero 16.066.212.958 (sedicimiliardisessantaseimilioniduecentododicimilanovecentocinquantotto) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. L'elenco degli azionisti presenti, in proprio o per delega, si allega al presente verbale (Allegato "B"). L'elenco nominativo degli azionisti partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni sarà allegato al presente verbale (Allegato "B1").

Egli chiede ai presenti di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Richiamate le norme di legge, il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita in unica convocazione ai sensi di legge, cui l'articolo 11 dello Statuto Sociale rinvia.

Poiché l'affluenza alla sala assembleare potrebbe continuare, il Presidente comunica che aggiornerà il numero degli aventi diritto al voto presenti al momento delle votazioni, fermo restando che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con indicazione del delegante e del delegato), con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83 sexies TUF, con indicazione della presenza per la votazione nonché del voto espresso, ovvero della mancata espressione di esso, con il relativo quantitativo

azionario e con riscontro dei soggetti presenti al momento di ogni votazione, costituirà allegato al verbale della riunione.

Il Presidente informa che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Il Presidente dichiara che è stato distribuito agli intervenuti un fascicolo contenente:

- * statuto sociale vigente;
- * estratto dell'avviso di convocazione;
- * avviso di convocazione;
- * progetto di bilancio chiuso al 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici) completo di tutti gli allegati di legge ed il bilancio consolidato del Gruppo al 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici);
- * presentazione dati di bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici) e del primo resoconto intermedio di gestione al 31 (trentuno) marzo 2013 (duemilatredici);
- * relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2446, primo comma, c.c. e 74 del Regolamento Emittenti, comprensiva della Situazione economica e patrimoniale al 30 (trenta) aprile 2013 (duemilatredici);
- * osservazioni del Collegio Sindacale alla sopra citata relazione;
- * relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno;
- * curriculum professionale dell'Avv. Michaela CASTELLI, corredato dall'accettazione della candidatura, dalla dichiarazione di inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e della sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per la carica. Il Presidente precisa altresì che in capo all'Avv. Michaela CASTELLI sussistono tutti i requisiti di indipendenza prescritti

dalla normativa applicabile;

- * relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul terzo punto all'ordine del giorno;

- * curricula professionali del Dott. Maurizio Michele Eugenio GILI e del Dott. Marco Benvenuto LOVATI (inclusivi degli incarichi dagli stessi ricoperti), corredati dalle dichiarazioni di inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e di sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per le rispettive cariche;

- * relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter TUF.

Egli precisa, inoltre, che sono a disposizione alcune copie della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di SEAT PG S.p.A. e che i documenti menzionati sono stati altresì inviati a coloro che ne hanno fatto specifica richiesta, anche telefonicamente e sono stati inseriti sul sito internet della Società. Il Presidente si scusa per i refusi o le imperfezioni eventualmente contenuti negli stessi. Egli segnala infine che sono state depositate, presso la sede legale della Società in Milano e presso la sede secondaria in Torino, le informazioni sui bilanci delle società controllate e collegate di cui all'art. 2429 C.C..

Il Presidente, prima di iniziare la trattazione di quanto posto all'ordine del giorno, precisa che, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto Sociale, in sede di discussione gli interventi da parte dei signori azionisti dovranno essere concisi, attinenti all'Ordine del Giorno e svolti in una durata massima di 10 (dieci) minuti per ciascun oratore. Sottolinea che coloro che sono già intervenuti nella discussione potranno chiedere di riprendere nuovamente la parola per una durata non superiore a cinque minuti, al fine di effettuare un intervento di replica. Il Presidente, inoltre, chiede gentilmente di spegnere i telefoni cellulari, oppure di inserire la modalità silenziosa.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

1. Bilancio d'esercizio di Seat Pagine Gialle S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. Relazione del

Consiglio di Amministrazione sulla gestione e presentazione della situazione patrimoniale al 30 aprile 2013. Informativa sulle perdite al 30 aprile 2013 rilevanti ex art. 2446 cod. civ.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente, in relazione all'approvazione del bilancio d'esercizio, al fine di favorire il dibattito assembleare, con l'accordo del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, propone, con il consenso degli intervenuti, di omettere la lettura del bilancio, della relazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione, trattandosi di documenti tutti già a disposizione degli intervenuti, in quanto - fra l'altro - inclusi nel fascicolo a stampa distribuito all'ingresso in sala. Il Presidente precisa inoltre che la documentazione completa inerente il bilancio 2012 è stata altresì pubblicata sul sito internet della società in data 3 (tre) luglio 2013 (duemilatredici) e verrà allegata al verbale dell'assemblea (allegato "C").

Avuto il consenso degli intervenuti, il Presidente passa la parola all'Amministratore Delegato Dott. Vincenzo SANTELIA, il quale illustra in estrema sintesi i risultati del bilancio d'esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici), avvalendosi di una presentazione a mezzo slides, allo scopo di illustrare la situazione generale del Gruppo, con precisazione che tale presentazione ha per oggetto anche i dati del resoconto intermedio di gestione al 31 (trentuno) marzo 2013 (duemilatredici), approvati dal Consiglio di Amministrazione del 27 (ventisette) giugno 2013 (duemilatredici). Copia delle medesime slides resterà a disposizione degli azionisti presso la sede sociale.

Riprende la parola il Presidente, il quale dà atto che sia il bilancio d'esercizio che il bilancio consolidato, relativi all'esercizio 2012 (duemiladodici), sono stati sottoposti al giudizio della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha rilasciato le relative relazioni, depositate presso la sede sociale, come comunicato in data 3 (tre) luglio 2013 (duemilatredici), sulla base di quanto disposto dalla Comunicazione Consob n. DME/9081707 del 16 (sedici) settembre 2009 (duemilanove).

Il Presidente procede dando lettura del testo della delibera contenente la proposta di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici) e di destinazione del risultato di esercizio, che qui di seguito si trascrive:

"L'assemblea della "Seat Pagine Gialle S.p.A.",

a) esaminato il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici);

b) vista la Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio d'esercizio;

c) preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

d) tenuto conto di quanto previsto dall'art. 182-sexies R.D. 267/1942 ai sensi del quale, dalla data del deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo - anche ove redatta ai sensi del sesto comma dell'art. 161 Legge Fallimentare - e sino all'omologazione, "non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447, 2482-bis, commi quarto, quinto e sesto e 2482 ter del Codice Civile. Per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli. 2484, n. 4, e 2545-duodecies del Codice Civile",

delibera

1) di approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il Bilancio d'esercizio di "Seat Pagine Gialle S.p.A.", da cui risulta una perdita di esercizio di euro 734.385.763,03 (settecentotrentaquattromilionitrecentoottantacinquemilasettecentosessantatrevirgolazerotre).".

Il Presidente, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. 96003558 del 18 aprile 1996, comunica che le ore impiegate e la richiesta di corrispettivo della Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A." per la revisione del bilancio d'esercizio e consolidato sono:

- per il bilancio d'esercizio il corrispettivo è stato di euro 32 (trentadue) migliaia, per un totale di

numero 625 (seicentoventicinque) ore;

- per il bilancio consolidato di Gruppo il corrispettivo è stato di euro 14,5 (quattordicivirgolacinque) migliaia, per un totale di numero 229 (duecentoventinove) ore;

- il corrispettivo per la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata è stato di euro 43 (quarantatre) migliaia, per un totale di numero 636 (seicentotrentasei) ore.

Il Presidente rende noto che - al fine di dare esecuzione a quanto deliberato dall'assemblea dei Soci in data 22 (ventidue) ottobre 2012 (duemiladodici) - sono stati formalizzati gli accordi aventi ad oggetto la polizza assicurativa c.d. D&O di gruppo. La copertura della responsabilità civile ha ricompreso gli amministratori, gli eventuali direttori generali, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché i componenti del Collegio Sindacale.

Il Presidente comunica, inoltre, che il Collegio Sindacale, con lettera del 28 (ventotto) agosto 2012 (duemiladodici), ha comunicato all'allora Consiglio di Amministrazione della società la decisione di ridurre volontariamente per l'intera durata del proprio mandato e con decorrenza dal conferimento di ramo d'azienda, intervenuto in data 1 (uno) settembre 2012 (duemiladodici) a favore di Seat PG Italia S.p.A., il compenso deliberato dall'assemblea di "Seat Pagine Gialle S.p.A." del 12 (dodici) giugno 2012 (duemiladodici) (pari a euro 180.000,00 (centoottantamila) per il Presidente del Collegio Sindacale e a euro 120.000,00 (centoventimila) per ciascun Sindaco Effettivo), come segue:

- euro 60.000,00 (sessantamila) annui per il Presidente del Collegio Sindacale pro quota per il 2012 (duemiladodici);

- euro 40.000,00 (quarantamila) annui per ciascun Sindaco Effettivo pro quota per il 2012 (duemiladodici).

Il Presidente comunica infine che con lettera del 7 (sette) marzo 2013 (duemilatredici), il Collegio Sindacale di Seat PG Italia S.p.A. - che ha una composizione analoga a quella dell'organo di controllo

di Seat Pagine Gialle S.p.A. - ha comunicato al Consiglio di Amministrazione della stessa, la decisione di ridurre volontariamente i propri compensi come deliberati dall'assemblea del 28(ventotto) agosto 2012 di Seat PG Italia S.p.A. da 150.000,00 (centocinquantamila) a 90.000,00 (novantamila) per il Presidente del Consiglio Sindacale e da 100.000,00 (centomila) a 60.000,00 (sessantamila) per i sindaci effettivi, a partire dal 1 (primo) gennaio 2013 (duemilatredici).

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, relativo al bilancio d'esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici), invitando i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendessero prendere la parola a prenotarsi con le suddette modalità. Prende la parola l'azionista Aldo GNAVI il quale rileva preliminarmente come l'affluenza alla presente assemblea sia piuttosto bassa e chiede spiegazioni in merito. Inoltre, domanda se, alla luce dei risultati degli anni passati, si fosse o meno presa in considerazione un'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori. Infine, comunica che in questo periodo viene distribuita a Torino una nuova guida, di cui si denuncia la scarsa qualità e di cui si chiede chi sia il finanziatore e se essa possa essere considerata un prodotto della società.

Prende la parola l'azionista Maurizio BOLZONI che commenta in maniera analitica la relazione sulla gestione e i dati di bilancio appena illustrati dal Dott. Vincenzo SANTELIA, sottolineando la grave situazione debitoria e reddituale della società. Chiede inoltre, a tal proposito, quali siano le conseguenze, in caso di cambio di controllo, per i contratti di finanziamento, tra cui l'*indenture*, di cui è parte la società. Continuando nel suo intervento, l'azionista Maurizio BOLZONI ricorda come nel 2009 (duemilanove) la società avesse inviato una lettera all'agenzia di rating Standard & Poor's nella quale si chiedeva un rating favorevole al fine dell'emissione di nuovi prestiti obbligazionari garantiti. La risposta dell'agenzia di rating, inviata anche al Dott. Massimo CRISTOFORI, CFO della Società, aveva, tra l'altro, posto in luce il grave squilibrio finanziario che si sarebbe verificato a partire dal 2012

(duemiladodici) e sarebbe peggiorato negli anni successivi. In base a quanto ricordato, chiede come mai la società abbia voluto comunque procedere all'emissione dei prestiti obbligazionari garantiti, anche a fronte del parere negativo dell'agenzia di rating.

L'azionista Maurizio BOLZONI, a questo punto, comunica che, in data 7 (sette) gennaio 2013 (duemilatredici) ha inviato una lettera al Presidente Guido de VIVO e all'Amministratore Delegato Vincenzo SANTELIA, e per conoscenza alla Consob, contenente, tra l'altro, una critica ai piani industriali redatti dall'ex amministratore delegato Luca Majocchi che si sono rivelati inattendibili e concepiti al solo fine di giustificare l'ingente indebitamento nei confronti del ceto bancario. Nella stessa missiva, chiedeva, inoltre, di valutare eventuali azioni giudiziarie nei confronti dei fondi azionisti e dei membri del precedente Consiglio di Amministrazione. Conclude poi chiedendo se, alla luce al nuovo piano industriale, redatto dall'attuale Consiglio di Amministrazione, che prevede anche un piano di dismissioni e la rifocalizzazione del business verso l'area internet, la società abbia effettivamente la struttura finanziaria per sostenere tutte le misure previste.

Prende la parola la Dott.ssa Stella d'ATRI che, innanzitutto, in qualità di rappresentante comune degli azionisti di risparmio, attende di vedere gli sviluppi della procedura di concordato. In relazione a questo tema, la stessa lamenta come avrebbe voluto ricevere dal Dott. Vincenzo SANTELIA maggiori delucidazioni sulla procedura di concordato, anche alla luce delle scarse informazioni rese pubbliche dalla società.

Inoltre, associandosi all'osservazione fatta dall'azionista Aldo GNAVI, propone che la società avvii subito un'analisi approfondita sui profili di responsabilità delle precedenti gestioni. A tal fine, è necessario valutare il costante depauperamento della società a partire dalle operazioni straordinarie effettuate nel 2005 (duemilacinque). Senza dimenticare, poi, il costo eccessivo delle consulenze fornite alla società nell'ambito dell'ultima ristrutturazione che, secondo fonti giornalistiche, ammonterebbero a

90 (novanta) milioni di euro; dato ancora più rilevante considerando la capitalizzazione attuale della società, pari a 18 (diciotto) milioni di euro.

In relazione alla procedura di concordato preventivo, la Dott.ssa Stella D'ATRI espone come avrebbe preferito che il documento relativo alla proposta di concordato fosse disponibile sul sito internet della società; documento che, peraltro, sottolinea la stessa, è ottenibile attraverso specifica richiesta alla Camera di Commercio competente. La rappresentante comune degli azionisti di risparmio chiude il proprio intervento con l'auspicio che la proposta di concordato venga accolta dai creditori della società e quindi si possa continuare in futuro a parlare di Seat Pagine Gialle.

Prende la parola l'azionista Luigi VAGLICA il quale sottolinea come i compensi dell'amministratore delegato Dott. Vincenzo SANTELIA, pari a 325.000,00 (trecentoventicinquemila) euro per i pochi mesi di lavoro dalla sua nomina, appaiano piuttosto alti, considerando egli congruo un compenso massimo di 5.000,00 (cinquemila) euro al mese.

Continuando nel suo intervento, l'azionista Luigi VAGLICA rileva come la società sia mal gestita dagli anni 2000 (duemila), da quando cioè gli amministratori che si sono succeduti hanno gestito la società nel solo interesse degli azionisti di riferimento e a danno dei piccoli azionisti. Osserva come anche la stampa, nella sua attività di informazione sulla società, abbia avuto un atteggiamento accondiscendente nel celare la reale situazione patrimoniale di Seat, arrivando anche, in alcuni casi, a concordare preventivamente i contenuti di un articolo sulle vicende di una specifica assemblea.

L'azionista Luigi VAGLICA denuncia come i precedenti amministratori, e in particolare l'ex Amministratore Delegato Alberto Cappellini, abbiano ricevuto ingenti compensi non legati ai propri risultati, ottenendo poi dall'assemblea una specifica manleva per l'operato dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Chiede poi quali siano le intenzioni dell'attuale Consiglio di Amministrazione in merito alle

responsabilità dei precedenti amministratori e quali siano, allo stato, i rapporti di Seat con lo Studio Legale Giliberti Pappalettera Triscornia e Associati. Chiede infine perché la competenza per la procedura di concordato preventivo è del Tribunale di Torino, posto che la sede legale di Seat è situata a Milano, nonché delucidazioni sul costo della polizza assicurativa D&O.

Prende la parola l'Avv. Luca DEZZANI che, in qualità di delegato degli azionisti Simplify SCA e Sanseverino di Marcellinara Francesca, chiede che venga riportato a verbale il testo che viene consegnato al notaio e che viene qui trascritto.

"Anzitutto si coglie l'occasione del presente intervento per segnalare ai signori azionisti che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2393 comma 2 del C.C., l'odierna Assemblea può deliberare l'azione sociale di responsabilità, anche se si tratta di una materia non espressamente indicata nell'Ordine del Giorno. Ora il nostro intervento riguarda i fatti, circostanze comportamentali che hanno avuto il diretto effetto sull'esercizio a cui si riferisce il bilancio; chiediamo che il Presidente del Consiglio di Amministrazione proponga agli Azionisti di deliberare in merito all'azione sociale nei confronti dei responsabili.".

Il Presidente Guido de VIVO replica precisando all'avv. Luca DEZZANI che lo stesso ha pieno titolo, se lo ritiene, per proporre l'azione di responsabilità per conto degli azionisti dallo stesso rappresentati.

Preso atto di quanto dichiarato dal Presidente, l'Avv. Luca DEZZANI precisa che la proposta che a questo punto intende sottoporre all'assemblea riguarderà esclusivamente i membri del precedente Consiglio di Amministrazione. Continuando nell'esposizione precisa quanto segue.

"Ciò posto, si fornisce un quadro sintetico di riferimento per consentire agli Azionisti di esprimersi in merito all'azione sociale di responsabilità. Abbiamo letto nelle premesse del bilancio che l'attuale Consiglio di Amministrazione si era trovato - senza aver avuto il tempo ragionevole per effettuare le verifiche del caso - nella situazione di dover approvare il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 (trenta) settembre 2012 (duemiladodici), inerente ad un periodo gestorio riferibile esclusivamente al

Consiglio precedentemente in carica, in cui veniva rappresentato "*un contesto di sostanziale normalità*".

In particolare:

- il piano economico finanziario proiettato al 2015 (duemilaquindici), redatto con l'ausilio di primari advisor, dava evidenza della sostenibilità del debito post fusione Lighthouse/Seat;
- il Bilancio Semestrale consolidato al 30 (trenta) giugno 2012 (duemiladodici), assoggettato a revisione contabile limitata dai revisori di Gruppo, ha valutato in euro 1,9 (unovirgolanove) miliardi l'avviamento della Società, senza che alcun rilievo fosse stato mosso dai revisori;
- la perizia asseverata di stima del 28 (ventotto) agosto 2012 (duemiladodici) valutava in euro 691 (seicentonovantuno) milioni il valore netto di Seat e in euro 1,4 (unovirgolaquattro) miliardi il valore delle attività immateriali della Società;
- le valutazioni degli advisor, incaricati ai fini della "*purchase price allocation*", relativa alla fusione Lighthouse/Seat hanno determinato, in euro 1,4 (unovirgolaquattro) miliardi, il valore delle attività immateriali della Società;
- è avvenuto il rimborso anticipato di una rata di capitale di euro 25 (venticinque) milioni, a valere sull'indebitamento bancario della Società, in data 2 (due) novembre 2012 (duemiladodici).

Alla luce dei recenti accadimenti, il "*contesto di sostanziale normalità*" che è stato rappresentato all'attuale Consiglio di Amministrazione, in realtà dovrebbe essere definito come un contesto di "*apparente*" normalità, che ha indotto l'attuale Consiglio di Amministrazione in errore nell'approvazione del resoconto al 30 (trenta) settembre 2012 (duemiladodici). A questo punto, però, chiediamo a codesto Consiglio di Amministrazione quali azioni legali ha intenzione di esperire nei confronti dei vari soggetti coinvolti a vario titolo, tenuto conto dei seguenti fattori:

- (i) la falsa rappresentazione che è stata data al mercato dello stato di salute di Seat, già in stato di

conclamata insolvenza nel 2012 (duemiladodici);

(ii) la perizia asseverata di stima del 28 (ventotto) agosto 2012 (duemiladodici) che, tra l'altro, non è nemmeno stata oggetto di revisione da parte degli amministratori, ex art. 2343 quater C.C., e/o di eccezioni da parte dei revisori e dei sindaci;

(iii) i quasi 90 (novanta) milioni di euro spesi da Seat per advisor e consulenti nel periodo 2011 (duemilaundici) - 2012 (duemiladodici) per l'inutile ristrutturazione del debito;

(iv) l'evidente nullità della manleva deliberata dagli Azionisti in data 12 (dodici) giugno 2012 (duemiladodici) ai precedenti amministratori e manager, espressione degli stessi Azionisti che hanno deliberato la manleva; e

(v) i pagamenti preferenziali e anticipati effettuati nel corso degli ultimi anni, a valere sull'indebitamento bancario.

Fatto salvo l'esperimento di ogni altra possibile azione in ogni sede, come già anticipato in premessa del nostro intervento, chiediamo quindi di proporre agli Azionisti di deliberare in merito all'azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori responsabili delle irregolarità gestionali e delle irreversibili perdite e danni, come riportati nel bilancio d'esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici), che la Società ha subito. Vi sarà, peraltro, da convocare una specifica Assemblea avente ad oggetto la responsabilità derivante da tutte le irregolarità e i danni sociali provocati dalle precedenti gestioni, che il Consiglio di Amministrazione in carica avrà cura di valutare nell'interesse della Società e degli Azionisti, unitamente alla valutazione dei responsabili che, a qualsivoglia titolo, nel tempo abbiano concorso a generare l'attuale situazione di crisi e di perdita di valore degli strumenti finanziari emessi dalla Società.

In ogni caso, si chiede, inoltre, al Presidente se il Consiglio di Amministrazione abbia già effettuato una valutazione in merito all'attuale procedura, vale a dire se sia quella che possa massimizzare la

recovery per gli stakeholders, tenendo ad esempio conto che con altre procedure fallimentari ci potrebbe essere una più incisiva azione risarcitoria nei confronti di amministratori (effettivi e di fatto), sindaci, revisori, advisor, banche, se del caso, sottoponendo le vicende gestionali all'attenzione della competente Procura della Repubblica.

In merito a tale gravissimo scenario, si chiede altresì se il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale abbiano valutato ogni possibile alternativa e se siano agli atti pareri legali che sconsiglino azioni ed iniziative di tutela giudiziaria nei confronti di tutti i responsabili. Nel caso esistessero siffatti pareri, si chiede di renderli noti al pubblico trattandosi di società quotata.”

Il Presidente ringrazia e nessun altro chiedendo la parola, alle ore dodici e trentatre minuti sospende i lavori per consentire la preparazione delle risposte.

Alle ore dodici e quarantanove minuti riprendono i lavori assembleari.

Il Presidente comunica che sono presenti o rappresentati per regolare delega numero 32 (trentadue) portatori di voto per numero 583.833.409 (cinquecentoottantatremilioniottoctrentatremilaquattrocentonove) azioni ordinarie, pari al 3,6% (trevirgolasei per cento).

Il Presidente comunica che sono rappresentate le testate giornalistiche: AGI, ANSA e Reuters.

Il Presidente, rilevato anzitutto come tutti gli azionisti intervenuti abbiano, sia pure con modalità e contenuti diversi, sollevato il problema relativo alla responsabilità dei precedenti amministratori in relazione alla situazione di dissesto della Società, risponde in primo luogo a tale richiesta, segnalando le iniziative che codesto Consiglio di Amministrazione intende intraprendere in relazione alle eventuali responsabilità degli Amministratori precedenti per aver portato la Società nella situazione attuale di crisi. Il Presidente espone come, nell'interesse di tutti gli azionisti e di tutti gli stakeholder, il Consiglio abbia avviato approfondimenti sulla situazione finanziaria della società e del gruppo, rivelatasi

inaspettatamente grave e delicata.

Nel contesto del deposito della proposta concordataria, in data 28 (ventotto) giugno 2013 (duemilatredici), è stato inoltre comunicato al Tribunale che la società ha dato mandato all'avv. Prof. Fabio Franchini e all'avv. Ettore Maria Negro di avviare gli approfondimenti del caso sulle pregresse vicende gestionali e societarie del Gruppo Seat. Tale indagine sarà condotta nella prospettiva di inquadrare compiutamente le reali cause della crisi, gli ambiti temporali di emersione della stessa, la condotta tenuta dai precedenti organi sociali di Seat Pagine Gialle, così come di controparti contrattuali di quest'ultima o di soggetti correlati. L'analisi dovrà tener conto, da un lato, della rilevante incidenza sulle vicende successive del Gruppo Seat dell'ingente indebitamento conseguente all'operazione di leveraged buyout del 2003 (duemilatre) e dall'altro del breve lasso temporale intercorso tra la conclusione della ristrutturazione finanziaria perfezionata il 6 (sei) settembre 2012 (duemiladodici) e l'emergere, nel gennaio 2013 (duemilatredici), delle difficoltà che hanno portato al deposito della domanda di concordato.

Tali indagini costituiscono un atto dovuto da parte del Consiglio di Amministrazione in carica e non vi è dubbio che ove emergessero atti o fatti censurabili, lo stesso Consiglio di Amministrazione si attiverà affinché vengano assunte tutte le iniziative di legge atte a tutelare la Società e i suoi azionisti.

In particolare, riferisce il Presidente, il mandato conferito agli avvocati Franchini e Negro, contempla l'esame e lo studio della condotta tenuta dagli organi di gestione e di controllo in carica fino alla data del 22 (ventidue) ottobre 2012 (duemiladodici), al fine di individuare eventuali profili di responsabilità ai sensi degli articoli 2393 e 2407 del Codice Civile e i conseguenti profili di danno, inclusi i profili di illiceità nei comportamenti di Amministratori e Sindaci e dei dirigenti apicali, anche con riguardo ad operazioni con parti correlate in conflitto di interessi.

Verranno esaminati, inoltre, gli eventuali profili di invalidità della delibera assembleare di manleva

datata 12 (dodici) giugno 2012 (duemiladodici). Precisa in particolare che tale delibera non è stata da nessuno impugnata tale circostanza può rappresentare sicuramente un ostacolo anche all'azione di responsabilità proposta oggi dall'Avv. Luca DEZZANI. Continuando nelle risposte agli azionisti, il Presidente rileva come la procedura di concordato preventivo, stante il contesto descritto, rappresenti la soluzione migliore al fine di tutelare tutti gli stakeholders e non esclude affatto la perseguibilità dei precedenti amministratori e sindaci per i reati fallimentari.

Inoltre, qualora, sulla base dei suddetti accertamenti, venisse presa la decisione di procedere nei confronti degli eventuali responsabili di fatti censurabili, il Consiglio provvederà tempestivamente a convocare un'assemblea e a sottoporre alla stessa le proprie conclusioni e le proprie proposte di deliberazione.

Passando alla rilevazione fatta dall'azionista Aldo GNAVI, il Presidente si associa alla constatazione relativa alla preoccupante bassa partecipazione - 3,6% (trevirgolasei per cento) degli azionisti ordinari - alla presente assemblea, auspicando, in vista delle prossime assemblee che dovranno assumere decisioni in relazione alla proposta concordataria, una partecipazione decisamente più importante della compagine sociale.

In risposta alla richiesta di maggiori informazioni sulla proposta di concordato formulata dalla Dott.ssa Stella d'ATRI, il Presidente precisa che la stessa documentazione è stata depositata al Tribunale di Torino e sarà posta al vaglio del Commissario Giudiziale e del Tribunale; la pubblicazione di detti documenti non potrà quindi che avvenire secondo le modalità e i tempi indicati da tali organi della procedura.

Il Presidente, rispondendo alla domanda dell'azionista Luigi VAGLICA, precisa le ragioni per cui la competenza per la procedura sia del Tribunale di Torino, sebbene la sede legale sia situata in Milano. In relazione agli eventuali rapporti della società con lo Studio Legale Giliberti, Pappalettera, Tricornia

e Associati, il Presidente risponde che, successivamente all'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione, sono stati interrotti tutti i rapporti con i consulenti che hanno partecipato alla ristrutturazione precedente, incluso tale studio.

In relazione all'informativa, richiesta dall'azionista Luigi VAGLICA, sul costo della polizza c.d. D&O, il Presidente ricorda come, su un ammontare massimo approvato dall'assemblea del 22 ottobre 2012 di euro 350.000,00 (trecentocinquantamila), la Società ha speso una cifra attestantesi intorno ad euro 150.000,00 (centocinquantamila). La copertura assicurativa di cui si è parlato in precedenza è stata estesa, senza aggravio di ulteriori costi, anche al Collegio Sindacale, circostanza quest'ultima da porre in relazione anche con la decisione, degli stessi, di procedere alla parziale rinuncia dei loro compensi.

A questo punto prende la parola l'Amministratore Delegato Dott. Vincenzo SANTELIA, il quale, nel rispondere all'azionista Aldo GNAVI, sottolinea come la nuova guida distribuita in città, di cui lamentava la scarsa qualità, è pubblicata da un concorrente della società.

Riprende la parola il Presidente e, nel rispondere all'azionista Maurizio BOLZONI relativamente alla realizzabilità, dal punto di vista finanziario, di quanto previsto nel piano concordatario, comunica che la società, neutralizzati con la procedura di concordato gli oneri a servizio del debito, genera cassa positiva e non ha bisogno di nuova finanza da parte del sistema bancario. Quanto detto è basato sulle previsioni del piano concordatario, asseverato da un professionista sotto la sua responsabilità e che hanno giustificato la forte svalutazione di euro 1,8 (unovirgolaotto) miliardi degli attivi immateriali a livello consolidato di bilancio 2012.

Il Presidente passa poi la parola al Dott. Massimo CRISTOFORI al fine di rispondere all'azionista Maurizio BOLZONI in merito alla lettera di Standard & Poor's, relativa ai bond emessi nel 2010 (duemiladieci) e all'*indenture*. Il Dott. Massimo CRISTOFORI innanzitutto ricorda come l'*indenture* sia uno dei contratti relativi all'indebitamento della società nel quale vi è una clausola di rimborso

anticipato in caso di change of control o di default. Essendosi verificato l'evento di default, il debito sarà oggetto di rinegoziazione nell'ambito della proposta concordataria. Per quanto riguarda invece gli altri temi posti all'attenzione del Consiglio, egli rammenta come nel 2008 (duemilaotto) Standard & Poor's ha inviato, come prassi, una lettera alla società nella quale si anticipava l'emissione del rating e si evidenziava la criticità della concentrazione, negli anni 2012 (duemiladodici)-2014 (duemilaquattordici), delle scadenze del debito bancario per circa 600 (seicento) milioni di euro e del rimborso delle obbligazioni Lighthouse per 1,3 (unovirgolate) miliardi di euro. A fronte di tale concentrazione, si sottolineava nella lettera come, alla luce delle prospettive reddituali della società e delle previsioni del settore Directories, la società stessa non sarebbe stata in grado di rifinanziare il debito. Tutte le misure prese già all'epoca e in seguito, tra cui l'aumento di capitale, erano dunque volte a far fronte alla situazione delineata dall'agenzia di rating.

Prende la parola in sede di replica l'Avv. Luca DEZZANI che, in primo luogo, ringrazia il Presidente per la chiara spiegazione fornita relativamente alle misure che l'attuale Consiglio di Amministrazione intende porre in essere in merito all'accertamento delle responsabilità delle precedenti gestioni ed evidenzia che detto atteggiamento costituisce un segnale molto forte e di rottura rispetto al passato della società.

Proprio alla luce delle anzidette considerazioni, l'Avv. Luca DEZZANI ritiene dunque che deliberare, con la presente assemblea, un'azione di responsabilità, non sarebbe efficace e rischierebbe di coinvolgere indistintamente soggetti con responsabilità diverse. Inoltre, un'azione deliberata nell'ambito della presente assemblea potrebbe riguardare solo le responsabilità relative all'esercizio 2012 (duemiladodici). Pur essendo le stesse sicuramente presenti in relazione al 2012 (duemiladodici) - tenendo anche conto della valutazione della società ad agosto 2012 (duemiladodici), pari a circa 700 (settecento) milioni e quella al 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici), negativa per circa un

miliardo -, si rischierebbe di non colpire le responsabilità derivanti dalla gestione della società negli anni precedenti. Al termine del suo intervento, l'Avv. Luca DEZZANI auspica che il Dott. Guido de VIVO possa essere per Seat quello che Enrico Bondi è stato per Parmalat.

Interviene in sede di replica la Dott.ssa d'ATRI, la quale ricorda come il documento a cui faceva riferimento nel proprio intervento fosse la proposta di concordato nella versione integrale che, dunque, contiene informazioni aggiuntive rispetto a quelle pubblicate sul sito della società e che avrebbe dovuto essere reso disponibile a tutti gli azionisti.

Il Presidente a questo punto passa la parola all'Avv. CASTELLI, la quale risponde alla rappresentante degli azionisti di risparmio sottolineando come le informazioni fornite attraverso i canali istituzionali siano state le informazioni rilevanti per gli azionisti. Il comunicato che è stato diffuso il giorno stesso della decisione del Consiglio di Amministrazione di approvare la proposta di concordato, contiene infatti tutti gli elementi fondamentali delle nuove linee guida strategiche su cui sono articolati il piano e la proposta di concordato. Le informazioni sono state rese in una forma necessariamente sintetica in linea con la best practice di settore e comunque tali da poter essere fruite da investitori appartenenti a diverse categorie, inclusi i piccoli azionisti. A tal proposito, anche Consob e Borsa Italiana non hanno riscontrato comportamenti censurabili o asimmetrie informative.

Riprende la parola la Dott.ssa Stella d'ATRI, la quale chiede che venga inserita nei comunicati stampa la modalità operativa attraverso cui ogni singolo azionista possa reperire il documento completo.

Prende la parola in sede di replica l'azionista Luigi VAGLICA, il quale ricorda come già nel 2011 (duemilaundici) avesse proposto un'azione di responsabilità nei confronti dell'allora Consiglio di Amministrazione e che venne respinta con il voto contrario di Sterling Sub Holding. Proprio alla luce di detta circostanza, propone comunque di votare un'azione di responsabilità nei confronti del precedente Consiglio di Amministrazione per dare un segnale all'esterno e per rafforzare la posizione

dei piccoli azionisti.

Prende la parola in sede di replica l'azionista Maurizio BOLZONI, il quale ricorda come già nel 2009 (duemilanove) aveva rilevato la necessità di un aumento di capitale molto più ingente di quello preventivato di 200 (duecento) milioni di euro, posto che sarebbero serviti capitali freschi per almeno un miliardo, se non addirittura due, calcolando le scadenze degli anni a venire. Inoltre, la società non solo era in perdita nell'esercizio 2008 (duemilaotto) e lo sarebbe stata negli esercizi successivi, ma lo era di fatto già negli anni precedenti, essendo le operazioni che hanno portato alla rilevazione di un utile nel solo 2007 (duemilasette) da imputarsi a dismissioni straordinarie per circa 950 (novecentocinquanta) milioni di euro.

Il Presidente riprende la parola e, su esplicita richiesta dell'azionista Aldo GNAVI, dà la propria interpretazione della scarsa affluenza degli azionisti nella presente assemblea, imputandola principalmente al frazionamento dell'azionariato, alla bassa valutazione del titolo in borsa e alla conseguente mancanza di incentivi per i singoli azionisti, tutte circostanze che potrebbero non giustificare l'onere richiesto agli azionisti anche in termini burocratici per partecipare o a farsi rappresentare in un'adunanza.

Chiede la parola l'azionista Marco Geremia Carlo BAVA.

Il Presidente, rileva che sono in corso gli interventi di replica e che l'azionista Bava non era intervenuto prima, tuttavia essendo stato conseguito l'accordo dell'assemblea, dà la parola all'azionista Marco Geremia Carlo BAVA, il quale, rivolgendosi al Presidente, sottolinea come le parole dal medesimo espresse in relazione al futuro della società siano già state pronunciate dai suoi predecessori. Inoltre, dichiara di voler sottoporre al voto dell'assemblea un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori per la gestione della società, al fine di dare un segnale al mercato.

In relazione all'informativa concernente il piano concordatario, l'azionista Marco Geremia Carlo

BAVA in linea con l'invito formulato in precedenza da altri intervenuti chiede anche che il documento integrale venga allegato al verbale della presente assemblea.

Chiede infine al Presidente di rivelare quali siano gli azionisti di riferimento che hanno nominato il presente Consiglio di Amministrazione e con cui il Consiglio condivide le decisioni.

Il Presidente, rispondendo all'azionista Marco Geremia Carlo BAVA, dichiara che l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato eletto sulla base di una lista depositata da tre soggetti: il fondo Anchorage Capital Group L.L.C., che all'epoca deteneva circa il 17% (diciassette per cento) del capitale sociale, il Dottor Giovanni Cagnoli, che aveva, e ha ancora oggi, circa un 3% (tre per cento) del capitale, e dallo stesso Presidente, che aveva all'epoca 5 (cinque) milioni circa di azioni della società. Le informazioni in merito alla proposta per la nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione risultano dalla documentazione relativa alla assemblea del 22 ottobre scorso; si meraviglia, pertanto, che l'azionista Bava non ne avesse conoscenza. Lo stesso Consiglio di Amministrazione è composto da sette consiglieri indipendenti su nove. Non ci sono dunque né azionisti di riferimento, né presunti disegni politici di azionisti non dichiarati. L'unico azionista che direttamente e indirettamente risulta titolare di una partecipazione superiore al 2% (due per cento) del capitale sociale, dopo la vendita dei grandi fondi di investimento, è, come già dichiarato all'inizio dell'assemblea, il Dottor Giovanni Cagnoli.

Il Presidente, infine, invita l'azionista Marco Geremia Carlo BAVA, nel caso in cui volesse proporre azione di responsabilità, a formulare un testo di delibera.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA, a questo punto, propone di deliberare un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori in carica nell'esercizio 2012 (duemiladodici), comprendendo dunque anche i membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

A questo punto interviene l'Avv. Luca DEZZANI che dichiara, a nome dei propri deleganti, di essere contrario all'azione di responsabilità come sopra proposta e di votare in maniera contraria alla proposta

presentata dall'azionista Marco Geremia Carlo BAVA, in quanto diretta anche nei confronti dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, nessun altro intervenendo, passa la parola al Consigliere Dott. Mauro PRETOLANI, Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione, il quale, con riferimento alle previsioni di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina - ai sensi del quale "il comitato per la remunerazione riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni", comunica quanto segue:

"Il Consiglio di Amministrazione in data 26 (ventisei) ottobre 2012 (duemiladodici) - in conformità al criterio 6C5 del Codice di Autodisciplina - ha attribuito al Comitato per la Remunerazione il compito di:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Salvo ove espressamente invitato al fine di fornire elementi informativi di supporto, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione. Inoltre, qualora il Comitato intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, il Comitato verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni

che ne compromettano l'indipendenza di giudizio. Infine, in conformità al "commento" all'art. 6 del Codice, si segnala che il Comitato Nomine e Remunerazione

- nell'espletamento dei propri compiti è supportato dalle competenti strutture aziendali;
- prevede la partecipazione, alle proprie riunioni, del Presidente del Collegio sindacale o altro Sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci.

Si segnala che nel corso del 2012 (duemiladodici) il Comitato si è riunito complessivamente in 3 (tre) occasioni, nel corso delle quali ha:

- approvato la Relazione sulla Remunerazione (esercizio 2011 (duemilaundici));
- approvato il consuntivo e la quantificazione del compenso variabile dell'Ing. Cappellini quale Amministratore Delegato e Direttore Generale per l'esercizio 2011 (duemilaundici);
- approvato il meccanismo dell'ability to pay nell'ambito del sistema di MBO aziendale 2012 (duemiladodici);
- approvato il compensation package dell'Amministratore Delegato, Dott. SANTELIA;
- espresso parere favorevole in merito ai compensi spettanti al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai presidenti del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, ai restanti quattro membri degli stessi comitati e al Segretario del Consiglio di Amministrazione;
- approvato i termini contrattuali ed economici della proposta di risoluzione del rapporto di lavoro con soggetto in posizione apicale della Società;
- approvato la corresponsione a favore del Direttore Generale, Dott. Ezio CRISTETTI, di un importo una tantum, per l'incarico ricoperto ad interim nel periodo 4 (quattro) aprile - 26 (ventisei) ottobre 2012 (duemiladodici).

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e prima di passare alla

votazione, invita i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendono allontanarsi a far cortesemente registrare la propria uscita. Chiede poi di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa. Nessuno intervenendo il Presidente ritiene che non vi siano situazioni di carenza di legittimazione di voto, ricorda che la votazione si svolgerà con le modalità già esposte ed invita gli azionisti che intendono esprimere voto favorevole, contrario o astenersi dal voto ad utilizzare il dispositivo "televoter".

Il Presidente, prima di aprire la votazione, comunica che sono presenti o rappresentati per regolare delega numero 32 (trentadue) portatori di voto per numero 583.833.409 (cinquecentoottantatremilioniottocentotrentatremilaquattrocentonove) azioni ordinarie, equivalenti al 3,634% (trevirgolaseicentotrentaquattro per cento).

Viene messa in votazione la proposta di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici) e di destinazione del risultato di esercizio.

Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la votazione e comunica il risultato della stessa.

La proposta di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici) e di destinazione del risultato di esercizio risulta approvata a maggioranza come segue:

- numero 559.134.446 (cinquecentocinquantanovemilionicentotrentaquattromilaquattrocentoquarantasei) azioni ordinarie hanno espresso voto favorevole;
- numero 23.159.031 (ventitremilionicentocinquantanovemilatrentuno) azioni ordinarie hanno espresso voto contrario;
- numero 1.539.932 (unmilione cinquecentotrentanovemilanovecentotrentadue) azioni ordinarie si sono astenute.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, astenuti con il

relativo numero di azioni sono riportati nell'elenco infra allegato (Allegato "D").

Il Presidente, proseguendo nella trattazione di quanto posto al primo punto all'ordine del giorno, ricorda che, oltre all'approvazione del bilancio d'esercizio 2012 (duemiladodici) è previsto anche l'esame della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Situazione Patrimoniale al 30 (trenta) aprile 2013 (duemilatredici) e l'informativa sulle perdite al 30 (trenta) aprile 2013 (duemilatredici) rilevanti ex art. 2446 Codice Civile.

Il Presidente, in relazione a quanto sopra, dichiara che le perdite al 30 (trenta) aprile 2013 (duemilatredici) della Società rilevano ai sensi dell'art. 2446 C.C.

A questo punto, il Presidente chiede al Collegio Sindacale, di associarsi alla sua dichiarazione circa la rilevanza delle perdite al 30 (trenta) aprile 2013 (duemilatredici) ex art. 2446 C.C.

Il Dott. Andrea VASAPOLLI, a nome del Collegio Sindacale, si associa alla dichiarazione del Presidente e dichiara che le perdite al 30 (trenta) aprile 2013 (duemilatredici) della Società rilevano ai sensi dell'art. 2446 C.C.

Riprende la parola il Presidente che, al fine di favorire il dibattito assembleare, con l'accordo del Collegio Sindacale, propone di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e dell'art. 74 del Regolamento Emittenti e della Situazione Patrimoniale al 30 (trenta) aprile 2013 (duemilatredici) in quanto già a disposizione degli intervenuti e che verranno allegate al verbale dell'assemblea (allegato "E").

In relazione a quanto disposto dall'art. 2446 C.C., egli precisa che dopo la redazione della relazione degli amministratori sulle perdite non sono avvenuti fatti di rilievo.

Il Presidente, inoltre, ricorda che:

- in data 28 (ventotto) giugno 2013 (duemilatredici) la Società ha depositato, presso il Tribunale di Torino, la proposta di concordato preventivo, il relativo piano e l'ulteriore documentazione di cui ai

commi secondo e terzo dell'art. 161 R.D. 267/1942;

- con provvedimento depositato in data 10 (dieci) luglio 2013 (duemilatredici), il Tribunale di Torino ha dichiarato aperta ex art. 163 del R.D. 267/1942 la procedura di concordato preventivo della Società e ha nominato Giudice Delegato la Dott.ssa Giovanna Dominici e Commissario Giudiziale il Prof. Enrico Laghi di Roma, fissando l'adunanza dei creditori per il giorno il 30 (trenta) gennaio 2014 (duemilaquattordici).

Il Presidente dichiara altresì, in particolare, che non sono intervenuti fatti suscettibili di modificare quanto rappresentato nella relazione, pubblicata in data 3 (tre) luglio 2013 (duemilatredici) e quindi successivamente al deposito della proposta di concordato preventivo, il relativo piano e l'ulteriore documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 R.D. 267/1942, avvenuto in data 28 (ventotto) giugno 2013 (duemilatredici).

Il Presidente segnala che il Progetto di Bilancio di esercizio della Società al 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici) ha evidenziato una perdita di esercizio di euro 734.385.763,03 (settecentotrentaquattromilionitrecentoottantacinquemilasettecentosessantatrevirgolazerotre), venendo così a determinarsi, in capo alla Società, la ricorrenza della fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

Dalla situazione economica e patrimoniale di Seat al 30 (trenta) aprile 2013 (duemilatredici), si registra, alla predetta data del 30 (trenta) aprile 2013 (duemilatredici), un ulteriore decremento del patrimonio netto della Società di euro 1.206.058,86 (unmilione duecentoseimilacinquantottovirgolaottantasei), benché lo stesso si mantenga ancora positivo per euro 17.379.948,98 (diciassettemilionitrecentosettantanovemilanovecentoquarantottovirgolanoventotto); permane dunque in capo alla Società la fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile. Tenuto conto del deposito, in

data 6 (sei) febbraio 2013 (duemilatrecentocinque), della domanda c.d. "in bianco" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, R.D. 267/1942 e in considerazione del disposto dell'art. 182-sexies R.D. 267/1942, non vi è la necessità di formulare proposte per l'adozione di opportuni provvedimenti ex art. 2446 del codice civile, proposte che si intenderanno assorbite da quanto forma oggetto della proposta concordataria e del relativo piano.

Ai sensi dell'art. 182-sexies L.F., dalla data del deposito della domanda "in bianco" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, R.D. 267/1942 e sino all'omologazione del concordato preventivo, non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447, 2482-bis, commi quarto, quinto e sesto, e 2482-ter del Codice Civile. Per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, n. 4, e 2545-duodecies del Codice Civile.

Il Presidente, al fine di favorire il dibattito assembleare propone di omettere la lettura delle osservazioni del Collegio Sindacale redatte ex art. 2446 del Codice Civile, in quanto già note agli intervenuti (allegate al verbale dell'assemblea alla lettera "F") e, avuto il consenso dell'assemblea, invita il segretario a dare lettura della proposta di deliberazione contenuta nella relazione degli amministratori e che qui di seguito si trascrive:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Seat Pagine Gialle S.p.A., (i) esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2446 del Codice Civile e 74 del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato, (ii) viste le osservazioni del Collegio Sindacale redatte ai sensi dell'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, (iii) tenuto conto di quanto previsto dall'art. 182-sexies R.D. 267/1942,

DELIBERA

1°) di approvare la situazione economica e patrimoniale della società "Seat Pagine Gialle S.p.A." al 30

(trenta) aprile 2013 (duemilatredici), dalla quale emergono perdite complessive (incluse le perdite di periodo), al netto delle riserve nette, per euro 432.885.844,60 (quattrocentotrentaduemilioniottocentoottantacinquemilaottocentoquarantaquattrovirgolasessanta) e, conseguentemente, un patrimonio netto pari a euro 17.379.948,98 (diciassettemilioni trecentosettantanove milanovecentoquarantottovirgolanoventotto);

2°) di non assumere allo stato le deliberazioni di cui all'art. 2446, primo comma, del Codice Civile.".

Il Presidente chiede se ci sono interventi e, nessuno chiedendo la parola, prima di passare alla votazione, invita i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendono allontanarsi a far cortesemente registrare la propria uscita. Chiede poi di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa.

Nessuno intervenendo il Presidente ritiene che non vi siano situazioni di carenza di legittimazione di voto, ricorda che la votazione si svolgerà con le modalità già esposte ed invita gli azionisti che intendono esprimere voto favorevole, contrario o astenersi dal voto ad utilizzare il dispositivo "televoter".

Il Presidente, prima di aprire la votazione, comunica che sono presenti o rappresentati per regolare delega numero 32 (trentadue) portatori di voto per numero 583.833.409 (cinquecentoottantatremilioniottocentotrentatremilaquattrocentonove) azioni ordinarie.

Viene messa in votazione la proposta relativa alla situazione patrimoniale al 30 (trenta) aprile 2013 (duemilatredici) e all'informativa sulle perdite al 30 (trenta) aprile 2013 (duemilatredici) rilevanti ex art. 2446 C.C.

Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la votazione e comunica il risultato della stessa.

La proposta relativa alla situazione patrimoniale al 30 (trenta) aprile 2013 (duemilatredici) e all'informativa sulle perdite al 30 (trenta) aprile 2013 (duemilatredici) rilevanti ex art. 2446 C.C.,

risulta approvata a maggioranza come segue:

- numero 561.670.819 (cinquecentosessantunmilioneiseicentosettantamilaottocentodiciannove) azioni ordinarie hanno espresso voto favorevole;
- numero 21.459.031 (ventunmilionequattrocentocinquantanovemilatrentuno) azioni ordinarie hanno espresso voto contrario;
- numero 703.559 (settecentotremilacinquecentocinquantanove) azioni ordinarie si sono astenute.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, astenuti con il relativo numero di azioni sono riportati nell'elenco infra allegato (Allegato "G").

Il Presidente a questo punto propone di mettere in votazione la proposta di deliberazione relativa all'azione di responsabilità proposta dall'azionista Marco Geremia Carlo BAVA, che qui di seguito si trascrive:

"Delibera di azione di responsabilità nei confronti degli amministratori dell'ultima gestione societaria (esercizio 2012) per i danni economico-finanziari arrecati alla società Seat S.p.A. per le loro scelte di gestione.".

Il Presidente chiede se ci sono interventi e, nessuno chiedendo la parola, prima di passare alla votazione, invita i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendono allontanarsi a far cortesemente registrare la propria uscita. Chiede poi di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa.

Nessuno intervenendo il Presidente ritiene che non vi siano situazioni di carenza di legittimazione di voto, ricorda che la votazione si svolgerà con le modalità già esposte ed invita gli azionisti che intendono esprimere voto favorevole, contrario o astenersi dal voto ad utilizzare il dispositivo "televoter".

Il Presidente, prima di aprire la votazione, comunica che sono presenti o rappresentati per regolare

delega numero 29 (ventinove) portatori di voto per numero 566.958.409 (cinquecentosessantaseimilioninovecentocinquantottomilaquattrocentonove) azioni ordinarie.

Viene messa in votazione la proposta di delibera relativa all'azione di responsabilità proposta dall'azionista Marco Geremia Carlo BAVA.

Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la votazione e comunica il risultato della stessa.

La proposta di delibera relativa all'azione di responsabilità proposta dall'azionista Marco Geremia Carlo BAVA, risulta non approvata come segue:

- numero 2.082.646 (duemilioniottantaduemilaseicentoquarantasei) azioni ordinarie hanno espresso voto favorevole;
- numero 563.335.331 (cinquecentosessantatremilionitrecentotrentacinquemilatrecentotrentuno) azioni ordinarie hanno espresso voto contrario;
- numero 1.540.432 (unmilione cinquecento quarantamilaquattrocentotrentadue) azioni ordinarie si sono astenute.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, astenuti con il relativo numero di azioni sono riportati nell'elenco infra allegato (Allegato "H").

A questo punto l'azionista Marco Geremia Carlo BAVA dichiara di abbandonare l'assemblea e si allontana dalla sala assembleare.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:

2. Provvedimenti in merito alla composizione del Consiglio di amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente, anche al fine di favorire il dibattito assembleare, propone di omettere la lettura della Relazione illustrativa redatta sul punto dal Consiglio di Amministrazione ex articolo 125ter TUF, in quanto già nota agli intervenuti e che verrà allegata al verbale dell'assemblea (allegato "I").

Egli ricorda che il Sig. Paul DOUEK - nominato dall'Assemblea della Società in data 22 (ventidue) ottobre 2012 (duemiladodici) - si è dimesso con effetto a far data dallo scorso 29 (ventinove) aprile 2013 (duemilatredici).

A riguardo, come peraltro anticipato nella citata Relazione, in considerazione delle complesse attività da cui il Consiglio di Amministrazione è stato interessato in relazione al processo di concordato preventivo in cui è coinvolta la Società, successivamente alla convocazione assembleare, avvenuta in data 24 (ventiquattro) giugno 2013 (duemilatredici), il Consiglio di Amministrazione in data 10 (dieci) luglio 2013 (duemilatredici), con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha proceduto alla nomina a Consigliere mediante cooptazione, in sostituzione del Consigliere Dott. Paul DOUEK, dell'Avv. Michaela CASTELLI, che già riveste l'incarico di Segretario del Consiglio di Amministrazione fin dall'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, continuando nella trattazione, illustra il curriculum vitae dell'Avv. Michaela CASTELLI, disponibile nel fascicolo a stampa distribuito all'ingresso in sala, e corredato dalla dichiarazione con cui l'Avv. Michaela CASTELLI dichiara la disponibilità ad accettare la candidatura, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per la carica e dei requisiti di indipendenza prescritti dalla normativa applicabile.

Tutto ciò premesso, come indicato nella Relazione, il Consiglio invita pertanto l'assemblea a nominare l'Avv. Michaela CASTELLI, già cooptato quale Consigliere della società nella seduta consiliare del 10 (dieci) luglio 2013 (duemilatredici) e dà lettura della proposta di deliberazione che qui di seguito si trascrive:

"L'Assemblea degli Azionisti di "Seat Pagine Gialle S.p.A.",

(i) preso atto di quanto sopra descritto;

(ii) vista la deliberazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti dello scorso 22 (ventidue) ottobre

2012 (duemiladodici) che ha, tra l'altro, determinato in 9 (nove) il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, fissandone la durata in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 (trentuno) dicembre 2014 (duemilaquattordici) e ha stabilito in euro 50.000,00 (cinquantamila) il compenso annuo per ciascun amministratore,

DELIBERA

1°) di nominare Consigliere di Amministrazione della Società l'Avv. Michaela CASTELLI, il cui mandato scadrà insieme con quello dei Consiglieri attualmente in carica e, quindi, sino all'Assemblea chiamata a deliberare in ordine all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 (trentuno) dicembre 2014 (duemilaquattordici).".

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno, invitando i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendessero prendere la parola a prenotarsi con le suddette modalità e nessuno chiedendo la parola, prima di passare alla votazione, invita i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendono allontanarsi a far cortesemente registrare la propria uscita. Chiede poi di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa.

Nessuno intervenendo il Presidente ritiene che non vi siano situazioni di carenza di legittimazione di voto, ricorda che la votazione si svolgerà con le modalità già esposte ed invita gli azionisti che intendono esprimere voto favorevole, contrario o astenersi dal voto ad utilizzare il dispositivo "televoter".

Il Presidente, prima di aprire la votazione, comunica che sono presenti o rappresentati per regolare delega numero 30 (trenta) portatori di voto per numero 583.833.359 (cinquecentoottantatremilioniottocentotrentatremilatrecentocinquantanove) azioni ordinarie.

Viene messa in votazione la proposta relativa alla nomina a Consigliere dell'Avv. Michaela

CASTELLI.

Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la votazione e comunica il risultato della stessa.

La proposta relativa alla nomina a Consigliere dell'Avv. Michaela CASTELLI, risulta approvata a maggioranza come segue:

- numero 529.044.606 (cinquecentoventinovemilioniquarantaquattromilaseicentosei) azioni ordinarie hanno espresso voto favorevole;
- numero 33.012.358 (trentatremilionidodicimilatrecentocinquantotto) azioni ordinarie hanno espresso voto contrario;
- numero 21.776.395 (ventunmilionisettecentosettantaseimilatrecentonovantacinque) azioni ordinarie si sono astenute.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario e astenuti con il relativo numero di azioni sono riportati nell'elenco infra allegato (Allegato "L").

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno:

3. Nomina di due Sindaci Supplenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente propone di omettere la lettura integrale della Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto, già in possesso degli intervenuti in quanto inclusi nel fascicolo a stampa distribuito all'ingresso in sala.

Tale documentazione è stata altresì spedita per posta agli azionisti che ne hanno fatto richiesta e inserita sul sito internet della Società www.seat.it. e verrà allegata al verbale dell'assemblea (allegato "M").

Il Presidente segnala che i sindaci supplenti Dott. Guido VASAPOLLI e Dott. Guido COSTA - nominati dall'Assemblea della Società tenutasi in data 12 (dodici) giugno 2012 (duemiladodici) - hanno rassegnato le proprie dimissioni rispettivamente in data 24 (ventiquattro) aprile 2013 (duemilatredici) e 2 (due) maggio 2013 (duemilatredici).

Tenuto conto che l'art. 22 dello Statuto Sociale prevede, tra l'altro, che:

- (i) il Collegio Sindacale della Società sia composto da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci Supplenti,
- (ii) tutti i Sindaci siano iscritti nel Registro dei Revisori Legali di cui al capo III del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39 ed abbiano esercitato l'attività di revisore legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni,
- (iii) le assemblee che devono provvedere alla nomina dei Sindaci Effettivi e Supplenti necessarie al fine di procedere con l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza, deliberano con le maggioranze di legge,

egli informa che la presente Assemblea è chiamata ad integrare il Collegio Sindacale.

Tanto premesso, comunica che il Consiglio di Amministrazione, vista l'attuale frammentazione del capitale, al fine di agevolare l'assunzione delle opportune deliberazioni, ha segnalato nella Relazione la disponibilità all'assunzione della carica di Sindaco Supplente da parte del Dott. Marco Benvenuto LOVATI e del Dott. Maurizio Michele Eugenio GILI.

Il Presidente illustra i curriculum vitae dei citati candidati, disponibili nel fascicolo a stampa distribuito all'ingresso in sala, contenenti gli incarichi dagli stessi ricoperti e corredati dalle dichiarazioni con cui i medesimi dichiarano la disponibilità ad accettare la candidatura, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per le rispettive cariche. La citata documentazione è stata inoltre resa disponibile sul sito internet della Società www.seat.it.

Il Presidente invita dunque l'assemblea a deliberare in merito alla nomina di 2 (due) Sindaci Supplenti, il cui rispettivo mandato scadrà insieme con quello dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica e, quindi, con l'Assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2014 (duemilaquattordici).

Prende la parola la Dott.ssa Magda FAVUZZI, in rappresentanza dell'azionista CAGNOLI Giovanni, la quale dichiara di prendere atto della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione e propone quindi di nominare il Dott. Marco Benvenuto LOVATI e il Dott. Maurizio Michele Eugenio GILI Sindaci Supplenti della Società.

Il Presidente a questo punto invita il notaio a dare lettura della proposta di deliberazione e che qui di seguito si trascrive:

"L'Assemblea degli Azionisti di "Seat Pagine Gialle S.p.A.",

(i) preso atto di quanto sopra descritto

(ii) vista la deliberazione dell'Assemblea in parte ordinaria ordinaria degli Azionisti dello 12 (dodici) giugno 2012 (duemiladodici) che ha determinato in 2 (due) il numero dei Sindaci Supplenti della Società, e in tre esercizi la durata del relativo mandato e, pertanto, sino all'Assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine all'approvazione del bilancio di l'esercizio che si chiuderà al 31 (trentuno) dicembre 2014 (duemilaquattordici),

DELIBERA

1°) di nominare Sindaci Supplenti della Società il Dott. Marco Benvenuto LOVATI e il Dott. Maurizio Michele Eugenio GILI, il cui rispettivo mandato scadrà insieme con quello dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica e, quindi, con l'Assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2014 (duemilaquattordici).".

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno, invitando i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendessero prendere la parola a prenotarsi con le suddette modalità.

Nessuno chiedendo la parola, dichiara chiusa la discussione e prima di passare alla votazione, invita i

legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendono allontanarsi a far cortesemente registrare la propria uscita. Chiede poi di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa.

Nessuno intervenendo il Presidente ritiene che non vi siano situazioni di carenza di legittimazione di voto, ricorda che la votazione si svolgerà con le modalità già esposte ed invita gli azionisti che intendono esprimere voto favorevole, contrario o astenersi dal voto ad utilizzare il dispositivo "televoter".

Il Presidente, prima di aprire la votazione, comunica che sono presenti o rappresentati per regolare delega numero 30 (trenta) portatori di voto per numero 583.833.359 (cinquecentoottantatremilioniottocentotrentatremilatrecentocinquantanove) azioni ordinarie.

Viene messa in votazione la proposta relativa alla nomina dei due Sindaci Supplenti Dott. Marco Benvenuto LOVATI e Dott. Maurizio Michele Eugenio GILI, testè letta dal notaio.

Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la votazione e comunica il risultato della stessa.

La proposta relativa alla nomina dei due Sindaci Supplenti Dott. Marco Benvenuto LOVATI e Dott. Maurizio Michele Eugenio GILI, risulta approvata a maggioranza come segue:

- numero 559.199.831 (cinquecentocinquantanovemilionicentonovantanovemilaottocentotrentuno) azioni ordinarie hanno espresso voto favorevole;
- numero 1.382.645 (unmilionetrecentoottantaduemilaseicentoquarantacinque) azioni ordinarie hanno espresso voto contrario;
- numero 23.250.883 (ventitremilioniduecentocinquantamilaottocentoottantatre) azioni ordinarie si sono astenute.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario e astenuti con il relativo numero di azioni sono riportati nell'elenco infra allegato (Allegato "N").

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto e ultimo punto all'ordine del giorno:

4. Relazione sulla Remunerazione, Sezione Prima, ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente, al fine di favorire il dibattito assembleare, con il consenso degli intervenuti, propone di omettere la lettura della Relazione sulla Remunerazione, sezione prima, in quanto già nota agli intervenuti e che verrà allegata al verbale dell'assemblea (allegato "O").

Il Presidente sottopone dunque all'approvazione dell'assemblea la prima sezione della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno, precisando che a norma dell'art. 123 ter, comma sesto, TUF, l'assumenda delibera non è vincolante.

Invita dunque i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendessero prendere la parola a prenotarsi con le suddette modalità.

Prende la parola l'azionista Maurizio BOLZONI il quale chiede quale sia la remunerazione fissa e variabile degli amministratori e se ci siano degli obiettivi di performance vincolanti per gli stessi amministratori.

Il Presidente, in risposta all'azionista Maurizio BOLZONI comunica che, a parte per l'amministratore delegato, non sono previsti bonus o incentivi per gli altri amministratori.

Nessun altro chiedendo la parola, dichiara chiusa la discussione e prima di passare alla votazione, invita i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che intendono allontanarsi a far cortesemente registrare la propria uscita. Chiede poi di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa. Nessuno intervenendo il Presidente ritiene che non vi siano situazioni di carenza di legittimazione di voto, ricorda che la votazione si svolgerà con le modalità già esposte ed invita gli azionisti che intendono esprimere voto favorevole, contrario o

astenersi dal voto ad utilizzare il dispositivo "televoter".

Il Presidente, prima di aprire la votazione, comunica che sono presenti o rappresentati per regolare delega numero 30 (trenta) portatori di voto per numero 583.833.359 (cinquecentoottantatremilioniottocentotrentatremilatrecentocinquantanove) azioni ordinarie.

Viene messa in votazione la proposta relativa all'approvazione della prima sezione della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, peraltro non vincolante per la società.

Il Presidente dichiara, quindi, chiusa la votazione e comunica il risultato della stessa.

La proposta relativa all'approvazione della prima sezione della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, risulta approvata a maggioranza come segue:

- numero 526.571.571 (cinquecentoventiseimilionicinquecentosettantunmilacinquecentosettantuno) azioni ordinarie hanno espresso voto favorevole;
- numero 35.548.278 (trentacinquemilionicinquecentoquarantottomiladuecentosettantotto) azioni ordinarie hanno espresso voto contrario;
- numero 21.713.510 (ventunmilionisettecentotredicimilacinquecentodieci) azioni ordinarie si sono astenute.

I nominativi dei soggetti che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario e astenuti con il relativo numero di azioni sono riportati nell'elenco infra allegato (Allegato "**P**").

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea per la parte ordinaria alle ore quattordici e minuti trentasei.

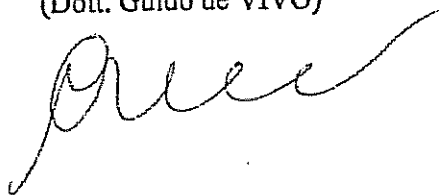
Si allegano al presente verbale:

- sotto la lettera "**A**" le domande, comprensive delle relative risposte, formulate dall'azionista signora GIANNITTI Maria Luisa;
- sotto la lettera "**B**" gli azionisti presenti al momento della costituzione dell'assemblea;

- sotto la lettera "**B**" l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti all'assemblea;
- sotto la lettera "**C**" il fascicolo completo del Bilancio 2012;
- sotto la lettera "**D**" l'elenco delle votazioni relative alla proposta di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici) e di destinazione del risultato di esercizio;
- sotto la lettera "**E**" la Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2446 c.c. e dell'art. 75 del Regolamento Emittenti e la situazione patrimoniale al 30 (trenta) aprile 2013 (duemilatredici);
- sotto la lettera "**F**" le Osservazioni del Collegio Sindacale
- sotto la lettera "**G**" l'elenco delle votazioni relative alla situazione patrimoniale al 30 (trenta) aprile 2013 (duemilatredici) e all'informativa sulle perdite al 30 (trenta) aprile 2013 (duemilatredici) rilevanti ex art. 2446 C.C.;
- sotto la lettera "**H**" l'elenco delle votazioni relative all'azione di responsabilità proposta dall'azionista BAVA;
- sotto la lettera "**I**" la Relazione del Consiglio di Amministrazione ex art. 125 ter TUF;
- sotto la lettera "**L**" l'elenco delle votazioni relative alla nomina a Consigliere dell'Avv. Michaela CASTELLI;
- sotto la lettera "**M**" la Relazione del Consiglio di Amministrazione relativa alla nomina dei due Sindaci Supplenti;
- sotto la lettera "**N**" l'elenco delle votazioni relative alla nomina dei due Sindaci Supplenti Dott. Marco Benvenuto LOVATI e Dott. Maurizio Michele Eugenio GILI;
- sotto la lettera "**O**" la relazione sulla remunerazione;
- sotto la lettera "**P**" l'elenco delle votazioni relative all'approvazione della prima sezione della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

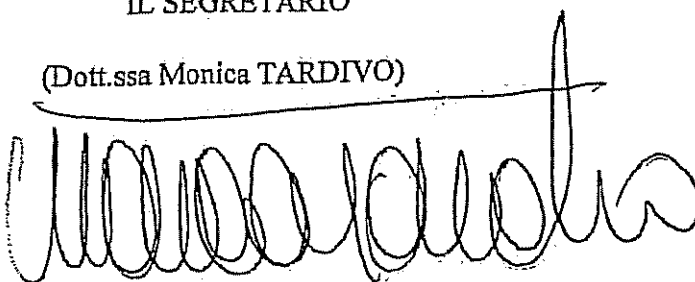
IL PRESIDENTE

(Dott. Guido de VIVO)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Guido de Vivo', written in a cursive style.

IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Monica TARDIVO)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Monica Tardivo', written in a cursive style with a long vertical stroke at the end.

Il sottoscritto Guido de Vivo, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Seat Pagine Gialle 5.p.A. - consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento all'originale conservato agli atti della società.

IL PRESIDENTE

(Dott. Guido de Vivo)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Guido de Vivo', written in a cursive style.

Io sottoscritta Monica TARDIVO Notaio in Torino iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, dichiaro e certifico essere la presente copia su supporto informatico, riprodotta sopra quarantacinque pagine, conforme, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 s.m.i., al documento esibitomi dall'interessato ed allo stesso restituito.

Torino, lì diciannove agosto duemilatredici.